Il Giornale dei Licei
Classico
Linguistico
Scientifico
Scienze Umane

Dettagli

Dirigente Scolastico
Reggente
Dott..ssa
Agata Sortino

" I want to know God's thoughts, the rest are details " A. Einstein

N. 1 anno II . . . Details . . . Διήγηματες . . .. dal Megara Augusta dicembre 2017

NEW ENTRY

" Ieri e oggi "

Nel passato il nostro futuro

Il primo numero di quest'anno vuole essere un link tra alunni che hanno lasciato il liceo ma continuano a sentirsi parte di esso e new entry, alunni delle prime classi che vogliono raccontare le nuove emozioni.
Il giornale sarà sempre la nostra interfaccia con il territorio e da quest'anno si potrà consultare on line sul nostro sito :
www.liceomegara.gov.it.
Accoglieremo suggerimenti e contributi per migliorarci. Ci troverete anche nelle edicole.

Cercateci saremo presenti. . !

La Redazione

Al Liceo "Megara" Responsabilità....studio...e non solo



Ho sempre considerato le scuole superiori come l'inizio *"delle responsabilità",* perché nei cinque anni cresciamo e dobbiamo diventare sempre più autosufficienti. Ma, nonostante le mie paure, aspettavo con ansia il primo giorno di scuola.
Ed è arrivato il 14 settembre: è stato molto bello, ci siamo divertiti e piano piano abbiamo incominciato a conoscere la scuola, è a dir poco stupenda, ha uno spazio fuori, tante aule e laboratori. All'inizio mi è sembrata un labirinto, perché è molto grande, ma dopo qualche giorno mi orientavo tranquillamente. Ho trovato dei compagni fantastici e divertenti anche se già alcuni li conoscevo.
In questi primi giorni ho ripensato sempre alla mia vecchia scuola, mi manca tanto, perché era diventata la mia seconda casa, la conoscevo *quasi come le mie tasche*, a dir la verità mi mancano anche i professori e soprattutto i miei vecchi compagni, che per me resteranno sempre speciali.
Ma è iniziata una nuova fase della mia vita con nuovi insegnanti, nuovi amici e con tante novità, come la ricreazione nel cortile o le assemblee di classe e quelle d'istituto, le docenti madrelingua… Mi aspettano cinque anni intensi ed interessanti, ma ho scelto consapevolmente questa scuola, volevo studiare le lingue e con piacere e curiosità ho iniziato questo percorso. Chissà come andrà, vi farò sapere!

I L.L.

Perché il liceo?

La scelta della scuola superiore è una delle decisioni più importanti per il nostro futuro ..... quella che ci prepara al mondo







Noi quattro ragazze abbiamo scelto il liceo scientifico perché riteniamo che questo indirizzo dia una preparazione ampia e completa, che ci permetterà anche di scegliere la facoltà universitaria più adatta. Fare questa scelta non è stato affatto facile, abbiamo chiesto consiglio ad amici e parenti.

La prima volta che siamo entrate al Liceo Megara eravamo un po' agitate perché gli amici non erano gli stessi della scuola media, anche l'istituto era molto diverso, seppur ben organizzato. Giorno dopo giorno abbiamo fatto conoscenza col resto della classe, come avviene in qualsiasi nuova situazione.



Essendo ancora all'inizio, noi non possiamo definire pesante la quantità di studio di questo liceo, anche se stiamo già affrontando le prime interrogazioni, le più temute dalla maggior parte degli studenti. Abbiamo riscontrato numerose differenze tra la scuola superiore e le medie, per esempio un rapporto diverso con i professori, che risultano più distaccati nei confronti degli alunni, anche se è molto meglio di come immaginavamo. Ma la differenza sicuramente più positiva, è la maggiore libertà durante la ricreazione: la chiamiamo "pausa di socializzazione" e si svolge nel cortile. È un momento di incontro, di svago, necessario per poter riprendere il ritmo delle ore di lezione successive.



Questa nuova esperienza che stiamo vivendo ci ha permesso di fare nuove amicizie, considerate dalla maggior parte degli adolescenti i legami più importanti; ci riteniamo fortunate ad aver trovato dei compagni molto simpatici e divertenti che ci accompagneranno nel nostro percorso di studi.



Per ora siamo soddisfatte della nostra scelta, anche perché possiamo dedicarci alle materie scientifiche che in questo indirizzo vengono approfondite. Speriamo di affrontare questo primo anno al meglio e di acquisire quante più conoscenze possibili.



Anna Aparo, Arianna Catanzaro, Clara Scatà e Flavia Bozzanga 1ª C. L.S

Nel mare della scuola non esistono vincitori né vinti



Una stretta cuffia abbraccia i miei riccioli ribelli, il costume delinea la mia fisicità e le gambe tremanti presagiscono una grande gara, ho dunque tutti i requisiti necessari per affrontare un'ardua nuotata, poiché nel mare della scuola non esistono vincitori né vinti, ma ragazzi vogliosi di raggiungere un obbiettivo comune: divenire capaci di poter volare con le ali della cultura, senza che nessuno possa tarparle loro.
Ed è proprio questa la nostra meta, che ci appare lontana e sfuggente, noi che con il cuore colmo d'emozione abbiamo scelto di affrontare un percorso di studio che talvolta potrà apparire impervio, ma che ci porterà a raggiungere l'acme del sapere.
Con tutti i requisiti ci tuffiamo a capofitto in questa nuova esperienza, in cui chi non ha amici più grandi può sentirsi spaesato anche se nel corso del tempo riuscirà a stringere amicizia con i compagni ed a instaurare con loro un forte legame.
I professori saranno i nostri ciceroni e tra un paradigma e un'equazione ci insegneranno a vivere.
Queste prime settimane di scuola sono state intense e hanno soddisfatto le nostre aspettative, è entusiasmante confrontarsi con ragazzi più grandi, interagire con alunni e professori che hanno un modo di pensare diverso, è bello sentirsi grandi! *Egle Pagano 1ª A L.C.*

Il Giornale dei Licei
Classico
Linguistico
Scientifico
Scienze Umane

Dettagli

. . . Details . . . Διήγηματες . . ..dal Megara

Augusta dicembre 2017

RIFLESSIONI DAGLI EX

Al liceo ho imparato ad usare *ruote quadrate*



Di sicuro gli esami di maturità fanno parte di quei momenti che nella vita difficilmente si dimenticano a maggior ragione se il compito che si deve svolgere parla di una bicicletta a *ruote quadrate*.
Era il 22 giugno 2017, ricordo che io e la mia classe eravamo disposti in un corridoio, seduti uno per banco e tutti lungo un'unica fila. Ricordo che la professoressa si allontanò per andare a stampare i compiti e allora qualcuno se ne uscì con la storia di un problema su una bicicletta a ruote quadrate. Le reazioni furono diverse ma in generale nessuno di noi fu felice e credo che nessuno inizialmente abbia creduto a quella notizia, sembrava proprio uno scherzo, molto banale tra l'altro. Ma in realtà non fu così, quando la professoressa distribuì i compiti e lesse tutte le tracce realizzammo che in realtà nessuno stava scherzando: il compito parlava davvero di una bici a ruote quadrate.
Certo, non eravamo obbligati a svolgere quel problema però pur sembrando così assurdo si rivelò essere più facile rispetto al secondo e quindi in molti lo svolsero. A fine giornata venimmo a conoscenza del fatto che all'interno dell'istituto nessuno oltre noi aveva svolto quel problema e che a livello nazionale eravamo davvero in pochi. Non si può negare il fatto che quel periodo fu caratterizzato sicuramente da paura e ansia generale però è altrettanto vero che fu un periodo molto bello e che senza ombra di dubbio sarà uno dei momenti di cui tutti noi avremo un bel ricordo. *Davide Falcotti ex V C L.S.*

Essere liceali vuol dire far parte di un gruppo coeso

Buongiorno lettori, buongiorno liceali! Molti di voi mi conoscono, sono Gabriele Valenti, uno studente del liceo scientifico nonché ex rappresentante d'istituto nell'anno scolastico uscente, che oggi frequenta l'università di Catania e come molti non vive più ad Augusta.

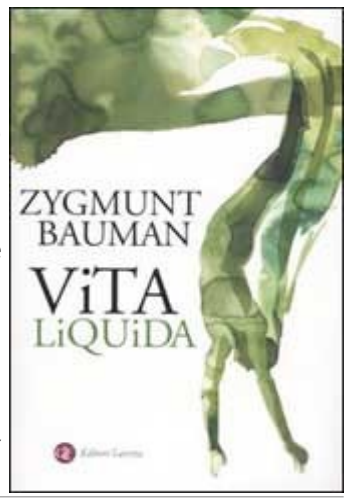


Il liceo Megara, soprattutto nell'ultimo anno, mi ha lasciato un segno indelebile, a livello di formazione e cooperazione, utilissimi per il mio nuovo piano di studi universitario. Essere liceali non vuol dire soltanto far parte di un liceo ma far parte di un gruppo unito e coeso di compagni, colleghi e amici, elementi importantissimi per la società. Il liceo non è solo studio è anche divertimento, ballo, settimana dello studente, attività extracurriculari (attività che anche io ho avuto la fortuna di organizzare e creare).
Insieme si fa la differenza, insieme sotto un solo nome che è "Megara" molto spesso non apprezzato pienamente da chi magari non ha avuto la fortuna di farci parte o chissà. Io vorrei restasse in tutti voi questo senso di appartenenza a qualcosa che in verità è vostra e non della dirigente o di altre persone, il liceo è VOSTRO com'è pure stato mio perché in quel che potevo anche io ho lottato per far avanzare e rendere indipendente questa storica istituzione.
Ai nuovi rappresentanti auguro una buona permanenza in carica, ricordando loro il vero ruolo, *" rappresentare e non comandare"* ma son certo che riusciranno bene nel loro intento! Ringrazio i miei docenti e la nuova dirigente per avermi dato la possibilità di spendere due parole che se lette nel giusto modo spero possano essere a voi utili.

Gabriele Valenti ex VC L.S.

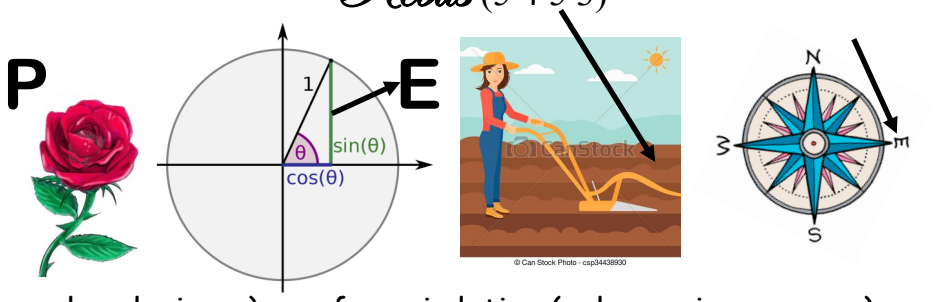
Pro o contro l'istituzione liceo? Rifletto a cuore aperto

Il cambiamento è parte integrante della nostra vita: così come un liquido travasato cambia la sua conformazione in base al recipiente che lo contiene, così noi ci adattiamo –volenti o nolenti- ai cambiamenti che ci spettano o *a*spettano.
È naturale cambiare e lo facciamo di continuo. Per esempio quando cresciamo, quando decidiamo di voler perdere peso o quando cambiamo taglio ai capelli. Agiamo come automi fino a quando non ci venga posta la questione vis-à-vis, come è successo a me per la stesura di questo articolo.
Il passaggio *liceo-università* è un'esperienza destabilizzante nel significato più letterale del termine: *leva stabilità* sia da un punto di vista prettamente logistico, in quanto le varie aule ospitano differenti tipologie di lezioni, sia da un punto di vista mentale- non c'è più il fantomatico *programma da finire* ma ce ne sono molteplici che si decide *autonomamente* se voler seguire o meno - e, di conseguenza, portare a termine. Più che per il famoso *pezzo di carta*, l'ambiente universitario è il vero *training* che aiuta a prendere coscienza di ciò che vogliamo diventare, della nostra *indipendenza*- che, differentemente da come si crede, non è il semplice *fare ciò che mi pare senza dar conto a nessuno*. Per certi versi, sarebbe più facile che fosse così. Sia che scegliate una carriera universitaria piuttosto che un'immediata carriera lavorativa, vi ritroverete costretti a *cambiare*, a *passare da uno stadio a un successivo* indubbiamente più difficoltoso, più complicato e sempre più impenetrabile a terze parti. Un consiglio: non mollate, evolvetevi all'evolversi della situazione. *Siate liquidi: cambiate.* Ciò che acquisirete così sarà la vostra solidità.



Precedentemente ho accennato al fattore *liquidità* perché ho seguito le orme di uno dei colossi intellettuali della nostra epoca, Zygmunt Bauman (nell' immagine la copertina del libro), che si rivolge alla vita con l'appellativo di *liquido-moderna*, mescendo le caratteristiche fondamentali della società contemporanea dove *"il domani non può, non sarà e non deve essere uguale al presente".* In sintesi, si descrive un e*terno ritorno* a quei sostanziali cambiamenti, continui e irrefrenabili che devono essere obbligatoriamente affrontati e che tutti denominiamo **crescita.** *A.Lombardi ex*

Rebus (5 4 5 3)



la soluzione è una frase in latino (nel prossimo numero)

Sebastiano Gianino V A L.S.

Pole Position

EDUSCOPIO
Confronto, scelgo, studio.

⇒ Il Liceo "Mègara" risulta tra i migliori. per crediti acquisiti entro il primo anno universitario e i dati relativi alla votazione, nei corsi di laurea

Ingressi Scuola Superiore di Catania

⇒ *Joseph Insirello ex V A L. C.*

⇒ *Marina Elia ex V A L. L.*

Il liceo aiuta a crescere?

Ogni istituto che irradia cultura aiuta a farlo. Potreste benissimo chiudervi cinque ore al giorno per sette giorni in un museo o in una libreria e crescereste ugualmente: cambiereste idee, conoscereste nuovi mondi, nuove espressioni e nuove idee. Ma vagare da soli in un oceano di cultura non è mai raccomandabile: si rischia l'eresia critica della libera interpretazione, come scritto da Eco.
Cioè, finireste per dare assurde finte somme interpretazioni credendovi colti, saggi. Vi dico, potreste anche – se avete fortuna- riuscire a entrare nella prima etichetta da perfetti eruditi; stentereste ad essere affibbiati alla seconda.

Affidandoci alla saggezza popolare ***"nessuno è nato imparato"*** e anche i più grandi geni, nella loro vita, hanno necessitato di un supporto consistente e saldo per poter proseguire nei rispettivi campi. Crediate ci o meno, il liceo si presta bene come supporto. Conta per la stragrande maggioranza personale competente, fornisce nella maggior parte dei casi una salda preparazione basilare in tutti i campi necessari alla sussistenza sociale, crea dialogo interpersonale, abitua al rispetto delle regole di un'organizzazione sociale (per quanto in piccolo) e spesso introduce ideali riformisti e/o rivoluzionari, anche grazie alle sue mancanze. Chiamiamolo liceo, istituto professionale, istituto tecnico o scuola privata, scuola elementare o asilo nido, università; definiamone la struttura come fatiscente, mal gestita, malamente organizzata. Che dir si voglia, tutto ciò è gentile concessione di un'unica grande mano: la cultura, l'istruzione, la conoscenza e ricordiamocene ogni giorno, davanti a palesi errori e di fronte modeste vittorie e cambiamenti. *Noi sovrintendiamo il cantiere, l'istruzione fornisce il prospetto.*
Alessandra Lombardi ex VA L.L.

LA REDAZIONE

Agnese Donato 3A S.U. Alessia Mituri 3A S. Anna Lorena Paci 3A S. Beatrice Brusca 3A C. Chiara Mattei 4° L. Daniel Tringali 3A S. Domenico Sangiorgi 3A S. Gabriele Di Grande 2A S. Giulia Di Mauro 3A S. Martina Laface 2A S. Paola Luppino 2B S. Pierpaolo Saia 3A S. Rebecca Privitera 3A S.U. Sara Tedesco 4A C. Elisabetta Tringali 4A L. prof.ssa Rita Pancari **redazionemegara@virgilio.it**